

Gli azzurri, senza l'argentino, sono irricongoscibili e il pubblico si scatena: «Siete solo servi di Diego»

# Il Napoli barco mesi salva in Coppa

## Alla Fiorentina manca il colpo del ko: traversa di Orlando

FIRENZE. Aggrappati agli ultimi brandelli di credibilità, minati alle fondamenta, irricongoscibili, il Napoli ha almeno salvato la Coppa. Era l'ultimo traguardo, il più piccolo, ma almeno è rimasto: i duecento tifosi azzurri presenti hanno sostenuto la loro piccola squadra, priva di Maradona ma principalmente di serenità. Bigon ha sofferto in panchina, era venuto ad allenare l'invincibile armata, gli è rimasto un plotone di fedelissimi, molti feriti ed un disperato eccellente.

Enorme tristezza per una squadra che non c'è più. Al suo posto quasi una produzione che ha tremato sotto le bordate di una Fiorentina in crisi da anni, eterna malata, sottoposta ad una terapia d'urto con i licenziamenti a catena. Ha tremato il Napoli, finendo bloccato dal davolo della traversa sull'ultimo bolide del sempre più efficace Orlando. Ha tremato il Napoli, facendo schiumare la rabbia Alemagna, costringendo Carrea a fare il difensore, con Zola in agonia. De Napoli bloccato da un risentimento al retto femorale, Galli volando su cento tiri. Il Napoli è stato a un passo dall'inchinarsi davanti ai diciottenne Malusci, al semiconosciuto Fiondella, a uno sconosciuto Di Chiara impunito dal terzino, al resuscitato Iachini. Lo stesso Kubik appariva avere sempre doppio. E mentre il Napoli soffriva e resisteva ancora ad all'ultima stilla di dignità

Maradona dov'era? Nessuno lo sa. Smentite le voci di una sua tardiva partenza da Napoli. Smentita la sua presenza, alle 15, sul campo d'allenamento. Smentito un suo colloquio con Ferlaino. Moggi (sempre più viola e meno napoletano) ha liquidato tutto con una smorfia: «Di Maradona non parlo, assicurati che non si è incontrato con nessuno di noi, il Napoli comunque resta in Coppa Italia. E non è che la Fiorentina possa dire di stare meglio. Adesso Lazaroni e Cecchi Gori hanno un solo obiettivo: salvarsi. Pochissimo per i sogni del produttore cinematografico e per l'ex tecnico della nazionale brasiliana. Adesso devono accontentarsi di immaginare un futuro diverso, battagliando con le provinciali.

I viola possono certo recriminare. Galli ha parato il parabile e la traversa ha detto di no. Orlando, il Napoli ha avuto una sola occasione, al 44', su un'azione di Innocenti che Marreggini ha respinto. Per il resto solo via. Un primo tempo senza emozioni o quasi con i tifosi viola che si scaldavano con offensivi slogan contro i napoletani: «Seri di Diego, siete solo servi di Diego».

Nella ripresa l'assolo della Fiorentina ha sofferenza da Napoli che non è riuscito più a superare la propria metà campo. Al 73' un colpo di testa di Kubik veniva intercettato sulla linea dal disperato intervento,

2 TURNO	3 TURNO	QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
NAPOLI 3-2 50-120	NAPOLI 2-0 1411-2111			
COSENZA 0-0				
FIorentina 1-1	FIorentina 1-0			
PARMA 0-0				
BOLOGNA 4-0	BOLOGNA 1-0			
REGGIANA 1-1				
MODENA 0-3	MODENA 0-0			
LAZIO 0-0				
CESENA 4-0	CESENESE 1-2			
CREMONENSE 2-3				
SAMPDORIA 2-3	SAMPDORIA 1-0			
BRESCIA 1-0	SAMPDORIA 1-3			
VERONA 0-1	VERONA 0-1			
TORINO 4-1	TORINO 3-2			
MONZA 0-1	INTER 1-2			
INTER 1-2				
JUVENTUS 2-1	JUVENTUS 3-2			
TORINO 0-2				
VIARENSE 0-0	PISA 2-1			
PISA 1-0				
ROMA 1-1	ROMA 2-1			
ROMA 1-1				
FIORENTINA 0-0	FIORENTINA 0-1			
GENOVA 0-0				
BARI 0-0	BARI 0-0			
MESSINA 1-0				
ATLANTINA 2-0	ATLANTINA 1-0			
PESCARA 0-1				
LECCE 4-0	LECCE 0-2			
CALCIATORI 1-0				
MILAN 1-1	MILAN 3-2			
TRIESTINA 0-1				

**Alessandro Riatti**  
Fiorentina: Marreggini, Fiondella, Di Chiara, Iachini, Facenda, Malusci, Fuser (71' Buono), Dunga, Luciani, Kubik (83' Napoli), Orlando, Al. Lazaroni.  
Napoli: Galli, Ferrara, Corradini, Napoli, Remmo, Baroni, Venturini, De Napoli (82' Alemagna), Carrea (81' Silenzi), Zola, Innocenti, Al. Bigon.  
Arbitro: Lo Bello.  
Spettatori: 14.009, incasso 306.265.000

## Maradona

### Si è allenato nel suo garage

NAPOLI. Maradona ed il Napoli si rivedranno oggi? Neppure ieri Dieguito si è recato a Soccavo. Da oltre quarant'ore è chiuso nella sua abitazione vietata ai curiosi.

Che cos'ha fatto ieri il fuoriclasse? Aveva promesso che si sarebbe allenato in vista dei big match di San Siro con l'Inter. Pare che l'abbia fatto nella palestra del suo garage. Naturalmente sotto lo sguardo del preparatore Signorini. Dopo aver dormito a ruota, dopo aver ascoltato la radiocronaca di Fiorentina-Napoli, Diego avrebbe svolto una seduta di oltre un'ora.

Di sicuro la città è arrabbiata con il suo fuoriclasse. I tifosi continuano a chiedersi quale problema gravissimo affligga il fuoriclasse. Non è da escludere che oggi Maradona possa parlarne con Bigon. Intanto mentre si fa fuori discussione che Dieguito verrà nuovamente deferito, è probabile che il Napoli citi in giudizio la Diarma, la società di Maradona, per danni all'immagine del club (v. r.)

## CALCIO FLASH

### Oggi alle 14.30 Modena-Bologna

MODENA. Partendo da 1-0, il Bologna cerca di guadagnarsi (ore 14,30) la qualificazione ai quarti di Coppa Italia. A parte l'infortunato Cabrini, Radice lascerà a riposo solo Verga. Il Modena sarà privo di Bergamo, Nitti e Miran (infortunati), Cappuccioni e De Rosa (squalificati). Arbitra Coppetelli.

## Torino-Milan arbitra Lanese

Arbitri di domenica: serie A: Atalanta-Pisa: Trentalange; Bari-Juve: Perzella; Cesena-Lazio: Ceccarini; Fiorentina-Lecce: Fabbricatore; Inter-Napoli: Bescini; Parma-Cagliari: Di Cola; Roma-Bologna: Pairetto; Sampdoria-Genoa: Longhi; Torino-Milan: Lanese. Serie B: Avellino-Reggina: Cardona; Cosenza-Triestina: Monti; Cremonese-Bari: Rosica; Foggia-Lucchese: Cinciripini; Verona-Ascoli: Pucci; Messina-Padova: Cesari; Modena-Brescia: Bruni; Pescara-Ancona: Chiesa; Taranto-Salernitana: Boemi; Udinese-Reggina: De Angelis.

## Detari: fino al '93 sono del Bologna

BOLOGNA. Detari, sulle voci di un suo passaggio al Napoli come successore di Maradona, ha detto: «Col Bologna ho un contratto fino al '93, ed ora così com'è il contratto di firmare che non ho pensato a clause liberatorie. Ora bado al Bologna e alla salute e non vorrei che qualcuno pensasse che vado in campo distratto dalla mia futura destinazione. La Juve? Mi fece osservare e mi giudicò inadatto al campionato italiano. Preferi Zavarov. Ma ora ha Baggio».

## Per Vicini il Napoli è la sorpresa negativa

SIDERNO. A Italia-Malta Under 18 (9-0) ha assistito anche Vicini. «La sorpresa negativa è il Napoli - ha detto sul campionato - ma è presto per dire se la Samp reggerà. Schillaci? Ha trovato il suo equilibrio. Viali? Era appannato solo per guai fisici. Ora lasciamolo in pace. Domenica il ct sarà a Torino».

## Il ct del Camerun lascia: non pagano

YAOUNDE. Neponnischki, il ct sovietico del Camerun, s'è dimesso e ha lasciato indignato il paese perché da mesi non viene pagato. Si è inoltre lamentato del fatto che mentre ai giocatori era stato dato un premio di circa 100 milioni per l'Italia 90, lui non ha visto un soldo.

## A GENOVA

### La Roma resisteva bene all'assalto dei rossoblù di Bagnoli

## Zinetti ferma un rigore

### Il portiere giallorosso ha intuito il tiro dagli undici metri di Bortolazzi. Aldair offre a Voeller una palla d'oro per il vantaggio, rimedia Pacione

GENOVA. La Romatà collaborò in trasferta trova al Ferrarino una serata giusta; ma non è vera gloria. Basta dare un'occhiata alla panchina da Genova per capire quanto Bagnoli tenga a questa partita di coppa. Accanto a sé, l'Ovaldella bovese fa sedere Braglia, Torrente, Ruotolo, Onorati ed Aguilera: vale a dire cinque tra i titolari più importanti. E Collovati in tribuna. Domenica c'è il derby che vale la sicuramente di più di una coppa Italia per un compratore da 2-0 dell'andata. La parola d'ordine è evitare a qualunque costo il che potrebbe dar luogo a supplementari e ad un ulteriore spreco di energie.

I tre gol che gli servivano per passare il turno il Genoa alla Roma li ha già segnati in campionato. Un successo clamoroso rimasto però isolato.

Ma la squadra rossoblù non è in campo solo per onor di firma. A sovvertire il pronostico contrario ci prova con una partenza rabbiosa sulla spinta di una inaspettata carica omnicomplessiva. Ferroni massaggia le car-

viglie di Voeller, tanto per far capire al tedesco che aria tira. E Signorelli ed Ermani fan le prove su Gerolin e Carboni per un tiro a colpo sicuro di Signorelli ma è la Roma che trova il gol in uno dei suoi rarissimi contropiede. Fa tutto Aldair che ferma fuori dalla sua area Aguilera e semina in slalom un numero impressionante di avversari fino ad arrivare nell'area per mettere in evidenza le occasioni e dare su un piatto d'argento a Voeller un pallone che il tedesco scarica in porta (76'). Il paraggio, meritato anche se inutile, arriva all'83': cross dalla destra di Ermani e colpo di testa in gol di Pacione.

**Gessi Adamosi**  
Genoa: Piatti, Ferroni, Ermano, Ermani (57' Aguilera), Carcolica, Signorini, Signorelli, Bortolazzi, Pacione, Skuhravy (46' Ruotolo), Ferroni.  
Roma: Zinetti, Tempestilli, Carboni, Berthold, Aldair, Collovati, Di Mauro, Voeller (70' Desideri).  
Arbitro: Baldas di Trieste.  
Reti: 76' Voeller, 83' Pacione.

## A LECCE

### Agostini nel finale sciupa dal dischetto la palla del successo

## Bastano dieci rossoneri

### Subito in gol Massaro, che s'infortuna, e replica del salentino D'Onofrio. Espulso Costacurta, Milan ancora avanti con Bormio e risposta di Monaco

LECCE. Il Milan guadagna la qualificazione, con il minimo sforzo, anche se perde Massaro per un infortunio alla spalla.

I rossoneri presentano un paio di titolari, ma perderanno ben presto Massaro. Anche nella squadra leccese giocano pochi titolari: Aleinikov, Caranante e Marino (quest'ultimo, domenica prossima resterà all'83' contro la formazione locale per la giornata di squalifica).

Il vantaggio del Milan spinge le speranze dei leccesi di riprendere il 2-0 dell'andata. Il Lecce vuole comunque fare bella figura: prima cerca la rete con Aleinikov, poi gioca al peggio con D'Onofrio, un diciannovenne che lecca nella «Privera».

Alla mezz'ora il Genoa ha anche il vantaggio numerico. Feliciani espellere Costacurta che trattiene il calcio a rete.

Nella ripresa, al posto di Aleinikov entra Gianluca Conte, fratello di Antonio che gioca in prima squadra. Ed al 67' il Milan senza tiro di Ancelotti, respinge Gatta, dimostratosi nell'occasione molto incerto, ri-

prende Bormio, un altro diciannovenne, che mette in rete.

A otto minuti dal termine il Lecce va in gol con Monaco che dopo aver superato tre avversari, segna con un tiro a fil di palo. All'89', ultima emozione: atterrito Stroppa dal portiere, Calcio di rigore che Agostini si fa respingere.

**Salvatore Gentile**  
Lecce: Gatta, Ingresso, Altobelli, Marino, Caranante, Tramacere, Aleinikov (46' Conte G.), Panero (78' Renna), D'Onofrio, Monaco, Morero, Miloz, Rossi (65' 42' Corti, Carubbi), Galli, Costacurta, Nava, Salvatori, Ancelotti, Agostini, Stroppa, Massaro (15' Bormio).  
Arbitro: Feliciani.  
Reti: 9' Massaro, 21' D'Onofrio, 64' Bormio, 82' Monaco.

## EUROPEI '92

### Un gol di Van Basten L'Olanda batte la Grecia (2-0) a Rotterdam

ROTTERDAM. L'Olanda ha battuto ieri sera la Grecia a Rotterdam per 2-0 in una partita valida per il gruppo 6 delle qualificazioni agli Europei. All'incontro hanno assistito 25 mila spettatori. I gol sono stati segnati da Bergkamp e Van Basten al 18'. Nella formazione allenata da Rinus Michels, che aveva assolutamente bisogno di un successo per continuare a sperare nella qualificazione, mancavano i milanesi Gullit e Rijkaard ed il libero del Barcellona Ronald Keoman.

La classifica vede sempre al comando il Portogallo, che ha ottenuto 3 punti in due partite, battendo fra l'altro gli arancioni in casa per 1-0, seguito da Olanda e Grecia (2 punti in 2 incontri). Finlandia (1 punto, 1 partita) e Malta (0 punti, 1 partita). L'Olanda scenderà in campo in campo il 19 dicembre a Malta mentre il Portogallo giocherà in Grecia il 23 gennaio.

## TELEVISIONE

### Domenica è nata una divertente trasmissione Di calcio si può sorridere con la Galappa's band

Tra le rubriche sportive che affollano la domenica televisiva ha trovato il suo spazio anche «Mai dire gol», la nuova trasmissione satirica che Italia 1 manda in onda alle 22.00 subito dopo «Pressing». Condotto dalla Galappa's band, la rubrica si svolge in 20 minuti. La prima puntata è stata accolta con favore, tanto che al suo esordio ha ottenuto un'audience di 1.560.000 persone, 36.000 spettatori in più dello stesso «Pressing».

«Un risultato inaspettato», dicono a Italia 1 - che ci convinca della bontà della scelta. Anche perché la prima trasmissione ha incontrato grosse difficoltà per la mancanza di un'idea tre componenti. Marco Santini infatti sabato sera è coinvolto rompendosi la gamba sinistra. Adesso si trova in ospedale e non potrà dare il suo aiuto ai compagni per almeno tre settimane.

«Mai dire gol» è un programma di carattere decisamente umoristico. Attraverso una serie di rubriche il simpatico trio della Galappa's band commenta e commenterà con il suo linguaggio ai limiti dell'assurdo tutti i fatti della giornata calcistica. Attraverso montaggi e sovrapposizioni di voci vengono stravolte le immagini attuali con altre di precedenti incontri, per mettere in evidenza le occasioni mancate, i elisici più clamorosi, le epagere dei portieri e gli atteggiamenti degli addetti ai lavori, gli errori di sintassi. La Galappa's band, composta dal trio Carlo Tarantini, Giorgio Gherarducci e Marco Santini, era diventata famosa con le radiocronache «denudate» di molte partite di calcio compresi i recenti Mondiali, radiocronache che hanno incontrato il gradimento del pubblico, soprattutto quello dei giovani.

**Nino Sormani**

## TORINO

### Amichevole ad Alba Oggi Mondonico mette alla prova i suoi attaccanti

TORINO. Oltre a Mussi, fermo per la distorsione alla caviglia, anche Cravero e Romano hanno disertato l'allenamento al Filadelfia. Il capitano segue un programma differenziato per rimettersi da un fastidio ai flessori del braccio di Antonio che gioca in prima squadra. Ed al 67' il Milan senza tiro di Ancelotti, respinge Gatta, dimostratosi nell'occasione molto incerto, ri-

# TIPO

# EAC

# DA

# AVVERE

FINO AL 30/11/1990



TIPO, fortunato chi ancora non ce l'ha. Si, perché oggi FiatSena offre eccezionalmente formule di finanziamento su tutte le versioni della gamma Tipo. Pensate: dieci milioni da restituire in 18 rate mensili a interessi zero! Oppure, per ravanoni fino a 48 mesi, una riduzione del 40% sul finanziamento degli interessi. Scegliete la vostra versione preferita, cercate in concessionaria la differenza rispetto al prezzo di listino chiavi in mano e... voilà! la Tipo è vostra! Più facile è così.

**10.000.000**

**DIECI MILIONI A INTERESSI ZERO.**

è una iniziativa delle

**Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta**